

AGGRESSIONI AI LAVORATORI DELLA SANITA' DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA: ANDAMENTO AL 2022



Uno dei rischi a cui possono essere esposti gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari è rappresentato dalle aggressioni durante la propria attività lavorativa. Il fenomeno è noto da tempo, infatti già nel 2007 il Ministero della Salute ha emanato una specifica raccomandazione sull'argomento e ha inserito gli "atti di violenza a danno di operatore" fra gli eventi sentinella che devono essere segnalati attraverso il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES).

La Regione Emilia-Romagna, molto sensibile alla prevenzione dei fattori di rischio professionali, nel 2010, attraverso un gruppo di lavoro multidisciplinare coordinato dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, ha provveduto ad effettuare una lettura critica del documento ministeriale e a produrre proprie raccomandazioni adattate al contesto operativo regionale.

Nel 2018, poi, la Regione si è preoccupata di fornire alle Aziende Sanitarie indicazioni per la stesura del Piano di Prevenzione della violenza a danno degli operatori sanitari (PREVIOS), come parte integrante del più ampio Piano Programma aziendale per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio. A febbraio 2020 inoltre, a conclusione di un lavoro di revisione e aggiornamento delle precedenti raccomandazioni, che ha visto il coinvolgimento anche delle organizzazioni sindacali, sono state inviate alle Aziende Sanitarie "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari" con l'obiettivo di renderle più coerenti con l'evoluzione dei contesti di erogazione dei servizi sanitari, tenendo in considerazione le conoscenze che si sono sviluppate negli anni sul fenomeno e le norme di riferimento. E' ormai patrimonio comune, anche dell'INAIL che dallo scorso anno elabora i dati degli infortuni sul lavoro e li rende pubblici il 12 marzo, giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, che le aggressioni rappresentano anche un problema di sicurezza del lavoro che va affrontato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i, "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro". In questo contesto la valutazione dei rischi a cui gli operatori sono potenzialmente esposti, che contiene anche il PREVIOS, deve individuare gli elementi relativi all'ambiente e alle tecnologie con cui si svolge l'attività sanitaria, con gli aspetti più strettamente psicosociali collegati alle professioni sanitarie, utili per la prevenzione delle aggressioni.

Il 24 settembre 2020, poi, è entrata in vigore la Legge 14 agosto 2020, n. 113 recante "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni". Tra i vari provvedimenti previsti vi è anche quello che prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie di cui fa parte anche la Regione Emilia-Romagna. All'Osservatorio viene attribuito il compito di monitorare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, anche acquisendo i dati regionali relativi all'entità e alla frequenza del fenomeno ed alle situazioni di rischio o di vulnerabilità nell'ambiente di lavoro. Questi dati sono acquisiti con il supporto dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità - istituito presso AGENAS, ai sensi della legge 24/2017 – che fa riferimento ai Centri regionali per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente.

La Legge 113/2020 sopra citata, insieme alla recentissima Legge 26 maggio 2023, n. 56 (Art. 16 - Disposizioni in materia di contrasto degli atti di violenza nei confronti del personale sanitario) apportano ancora più tutela per gli operatori sanitari. Con la norma emanata nell'anno in corso si inaspriscono le pene per coloro che compiono atti di violenza contro i professionisti della sanità attraverso una modifica diretta all'art. 583-quater che regola i casi di violenze su operatori sanitari, pubblici ufficiali in servizio.

Rispetto agli Osservatori nazionali e regionali, si pone quindi la questione delle fonti informative e degli strumenti da utilizzare per la rilevazione degli accadimenti. Il Documento di inquadramento tecnico "Strumenti e fonti informative per la rilevazione degli episodi di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari" realizzato dalla Sub Area Rischio Clinico della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome mette in evidenza, come per altri fenomeni di interesse per la sicurezza, la necessità di utilizzare una pluralità di fonti informative correlate ai possibili processi da attivare successivamente a un atto di violenza a danno degli operatori sanitari. Da alcune di tali fonti si sono acquisiti i dati riportati in questo report sul fenomeno della violenza su operatori.

Focus Incident Reporting ed Eventi Sentinella

Una delle principali fonti informative disponibili per la rilevazione degli episodi di violenza a danno di operatore è rappresentata dal sistema di Incident Reporting. Nonostante i limiti dello strumento, correlati soprattutto alla volontarietà della segnalazione, tale sistema è fondamentale per la quantificazione del fenomeno e per consentire le successive fasi di analisi e di eventuale alimentazione del flusso ministeriale SIMES Eventi sentinella. Per tale motivo la Regione Emilia-Romagna nel settembre del 2018 ha inviato alle Aziende Sanitarie una scheda di segnalazione per gli eventi di violenza a danno degli operatori: le segnalazioni vengono raccolte in data base aziendali e successivamente i dati vengono trasmessi in forma aggregata alla Regione. È poi in sperimentazione la piattaforma di segnalazione informatizzata SegnalER, che darà la possibilità di registrare i dati, di raccogliarli per un'analisi e un controllo tempestivi del fenomeno, lasciando alle Aziende Sanitarie la gestione del singolo episodio e l'eventuale messa in atto di adeguate misure di prevenzione e protezione conseguenti.

Come si può notare dalla lettura della tabella successiva, nel 2022 le segnalazioni legate alle aggressioni fisiche sono in netto aumento rispetto all'anno precedente ed anche al periodo pre-pandemico. Si evidenzia un calo del fenomeno nell'anno 2020 probabilmente collegato sia alla diminuzione del numero complessivo di accessi dovuto allo stato emergenziale da Covid-19, sia al ruolo assunto dai sanitari nella percezione comune durante la pandemia. Tale dato va letto anche in riferimento alla sensibilizzazione degli operatori alla segnalazione effettuata con l'avvio nelle Aziende Sanitarie del sistema di registrazione dei singoli episodi attraverso la piattaforma informatizzata SegnalER e relativa formazione.

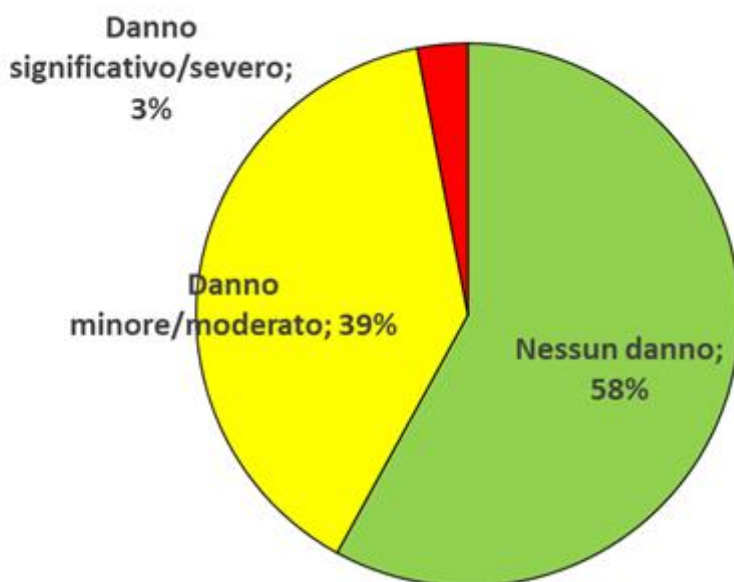
Aggressioni fisiche per Azienda Sanitaria (2019-2022). Fonte: Incident reporting - scheda violenza a danno di operatore

Azienda	2019	2020	2021	2022	Totale
AUSL Piacenza	23	2	22	103	150
AUSL Parma	16	4	27	56	103
AUSL Reggio Emilia	22	38	54	63	177
AUSL Modena	68	39	30	43	180
AUSL Bologna	56	47	74	63	240
AUSL Imola	36	16	24	14	90
AUSL Ferrara	34	8	8	15	65
AUSL Romagna	35	9	11	141	196
AOU Parma	6	3	15	24	48
AOU Modena	13	34	33	69	149
IRCCS S. Orsola	2	7	10	5	24

AOU Ferrara	5	3	0	9	17
Istituto Ortopedico Rizzoli	0	0	0	2	2
Ospedale di Sassuolo	0	0	0	1	1
Montecatone Rehabilitation Institute	0	0	0	0	0
I.R.S.T Meldola	-	-	0	0	0
Totale	316	210	308	608	1.442

Le aggressioni fisiche sono state ulteriormente analizzate anche in relazione agli esiti, il 58% degli operatori aggrediti non ha subito alcun danno, il 39% ha subito un danno minore/moderato ed un 3%, in linea con i dati degli anni precedenti, un danno significativo/severo.

Aggressioni fisiche per esito (2022). Fonte: Incident reporting – scheda violenza a danno di operatore



Per quanto riguarda le aggressioni verbali, tenendo a riferimento l'anno 2019, nel 2020, si registra una flessione anche se non rilevante, delle segnalazioni che può essere collegata alle motivazioni esposte nel commento alla tabella precedente relativa alle aggressioni fisiche. Nell'anno 2021, contrariamente, si assiste ad una ripresa del fenomeno che aumenta in modo rilevante anche nell'anno 2022 raggiungendo un numero più elevato rispetto agli anni precedenti.

Aggressioni verbali per Azienda (2019-2022). Fonte: Incident reporting – scheda violenza a danno di operatore

Azienda	2019	2020	2021	2022	Totale
AUSL Piacenza	20	5	12	21	58
AUSL Parma	24	22	16	39	101
AUSL Reggio Emilia	78	71	94	142	385
AUSL Modena	60	63	59	149	331
AUSL Bologna	136	176	231	250	793
AUSL Imola	40	46	67	91	244
AUSL Ferrara	58	17	14	28	117
AUSL Romagna	318	199	202	281	1.000

AOU Parma	19	11	98	97	225
AOU Modena	105	109	108	126	448
IRCCS S. Orsola	38	29	38	33	138
AOU Ferrara	14	29	12	30	85
Istituto Ortopedico Rizzoli	6	5	12	6	29
Ospedale di Sassuolo	-	8	5	16	29
Montecatone Rehabilitation Institute	8	8	7	8	31
I.R.S.T Meldola	31	38	14	4	87
Totale	955	836	989	1.321	4.101

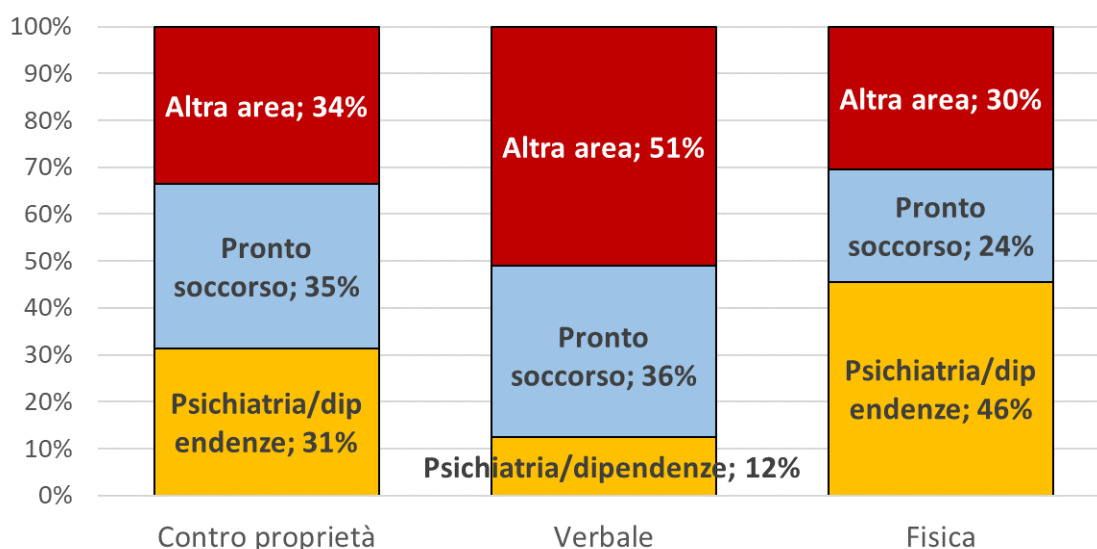
Gli atti di violenza contro la proprietà, come si può notare dalla tabella successiva, sono in numero più ridotto rispetto alle altre tipologie di evento. Per questo tipo di segnalazioni si evidenzia un costante aumento, particolarmente rilevante nell'anno 2022.

Aggressioni contro la proprietà per Azienda (2019-2022). Fonte: Incident reporting - scheda violenza a danno di operatore

Azienda	2019	2020	2021	2022	Totale
AUSL Piacenza	1	0	4	1	6
AUSL Parma	2	3	2	9	16
AUSL Reggio Emilia	3	21	8	5	37
AUSL Modena	8	3	4	3	18
AUSL Bologna	15	15	30	31	91
AUSL Imola	7	0	14	11	32
AUSL Ferrara	7	2	2	2	13
AUSL Romagna	4	0	1	34	39
AOU Parma	2	3	6	11	22
AOU Modena	9	16	10	26	61
IRCCS S. Orsola	2	5	8	1	16
AOU Ferrara	1	0	2	3	6
Istituto Ortopedico Rizzoli	0	0	0	0	0
Ospedale Sassuolo	0	0	0	0	0
Montecatone Rehabilitation Institute	0	0	0	0	0
I.R.S.T Meldola	-	-	0	0	0
Totale	61	68	91	137	357

Per quanto riguarda la provenienza delle segnalazioni, nel 2022 le aree più interessate dal problema rimangono l'area psichiatrica-dipendenze per quanto riguarda le aggressioni fisiche (46%) e il Pronto Soccorso per quelle verbali (36%). L'area più interessata dalle aggressioni contro la proprietà nel 2022, contrariamente agli anni passati che era quella psichiatrica-dipendenze, è il Pronto Soccorso (35%). E' da approfondire il dato relativo alle "altre aree" che rappresenta percentuali elevate per tutte le tipologie di segnalazione ed in particolar modo per quelle verbali (51%). Questa analisi più dettagliata sarà possibile con l'entrata a regime del sistema SegnalEr, più volte citato.

Aggressioni per tipologia ed ambito (2022). Fonte: Incident reporting – scheda violenza a danno di operatore



Per quanto riguarda gli Eventi Sentinella, la Regione Emilia-Romagna, in accordo con le altre Regioni e PA della Sub Area Rischio Clinico, ha stabilito criteri selettivi e caratteristiche di gravità per la segnalazione dell'evento "atto di violenza a danno di operatore" sul portale SIMES del Ministero della Salute. In coerenza con tali criteri, le segnalazioni per "atto di violenza a danno di operatore" sul sistema SIMES Eventi sentinella nel 2021 sono state tre.

Focus infortuni in occasione di lavoro

I dati sugli infortuni relativi agli episodi di violenza sono stati elaborati utilizzando le informazioni del portale dell'Osservatorio Regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali correlate con il Lavoro (OREIL) che consente accessi riservati per elaborazioni particolari. Il sistema OREIL contiene le informazioni INAIL sugli infortuni e le malattie professionali dei casi denunciati e accertati positivamente, condivise nell'ambito del progetto *Flussi Informativi Inail-Regioni e Province Autonome*.

Le informazioni sulle aggressioni provengono da una delle variabili ESAW (European Statistics for Accidents at Work) contenute nei dati INAIL, precisamente nella **deviazione**, cioè la variabile che codifica, per ogni singolo infortunio, ciò che è "andato storto". Per avere un quadro di riferimento oggettivo, si è proceduto, in prima istanza, alla estrazione di tutti gli infortuni contenenti la seguente codifica:

Codice Deviazione ESAW:

83 - Violenza, aggressione, minaccia - proveniente da persone esterne all'impresa verso le vittime nel quadro della loro funzione (rapina in banca, aggressione ad autisti di autobus, ecc.)

82 - Violenza, aggressione, minaccia - tra dipendenti dell'impresa.

Gli infortuni da aggressione nel comparto Sanità, identificato secondo il codice ATECO Q, rappresentano circa il 32% del totale degli infortuni definiti positivamente per aggressione/violenza in tutti i comparti negli anni 2011-2021 in esame (Tab. 1). Dopo aver registrato un costante calo negli anni pre-pandemia e un valore minimo nell'anno 2020, nel 2021, ultimo anno disponibile, il fenomeno vede un incremento ma con numeri nettamente inferiori al periodo pre-pandemico.

Il codice ATECO Q non è esclusivo delle Aziende Sanitarie pubbliche ma comprende anche il mondo sanitario privato.

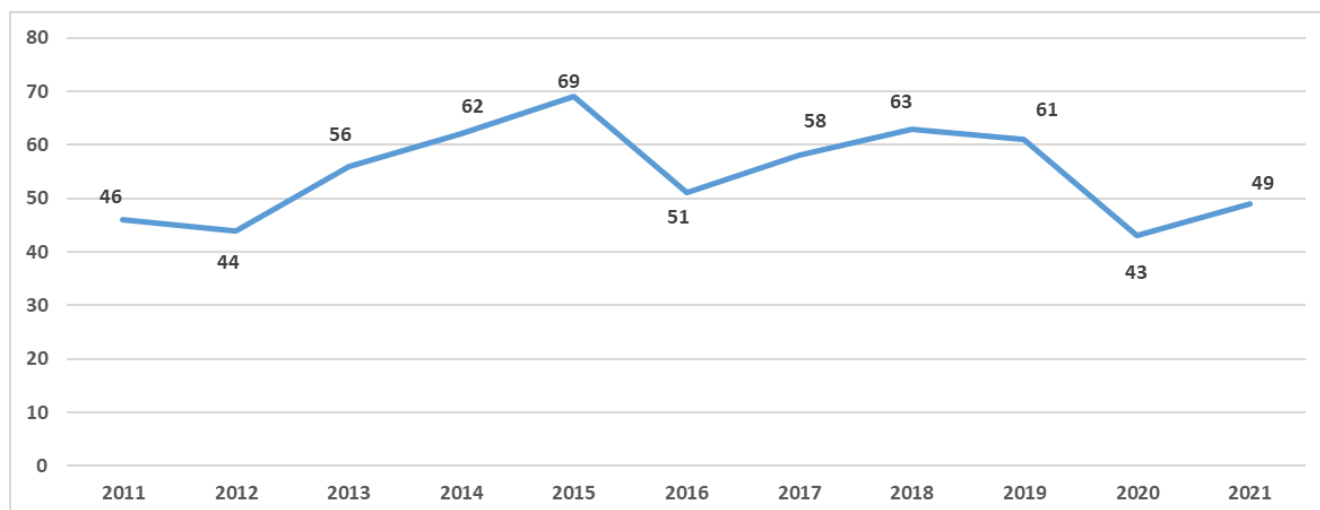
Tabella 1 - Infortuni con modalità Esaw “violenza, aggressione”: eventi definiti positivamente in tutti i settori (codici ATECO) e percentuale negli anni 2011-2021, in Regione Emilia-Romagna

Gruppi Ateco 2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale	%
Q Sanità	164	170	202	157	126	155	140	175	168	97	139	1.693	31,78%
X Non determinato	41	41	64	72	78	66	62	68	85	48	88	713	13,38%
H Trasporto e magazzinaggio	92	91	110	64	40	54	60	43	37	22	32	645	12,11%
O Amministrazione pubblica	88	71	90	62	65	78	32	41	30	28	34	619	11,62%
N Noleggio, agenzie di viaggio	61	43	62	44	41	47	43	53	35	30	29	488	9,16%
G Commercio	30	32	35	32	20	26	42	29	25	21	20	312	5,86%
I Alloggio e ristorazione	26	27	32	19	13	13	21	15	17	7	5	195	3,66%
C Attività manifatturiere	16	10	9	14	9	14	17	13	13	11	11	137	2,57%
R Arte, sport, intrattenimento	4	12	8	5	7	7	13	10	5	4	13	88	1,65%
P Istruzione	7	13	17	8	10	5	4	3	8	4	5	84	1,58%
S Altre attività di servizi	5	14	11	8	7	11	4	6	3	2	6	77	1,45%
M Professioni		14	13	22	8	7	2	3		2	2	73	1,37%
F Costruzioni	12	8	6	6	4	2	1	5	6	2	5	57	1,07%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	6	5	8	5	4	1	5	2	4	3	3	46	0,86%
K Finanza e assicurazioni	6	5	4	5	4	1	2	3	2	1	1	34	0,64%
L Attività immobiliari	7	4	5	5	5	5		2	1			34	0,64%
E Fornitura di acqua	5	1		2		1	5	3	1	3	1	22	0,41%
J Informazione e comunicazione		3		1			2		2			8	0,15%
D Fornitura di energia			1			1				1		3	0,06%
Totale	570	564	677	531	441	494	455	474	442	286	394	5.328	100,00%

L’analisi ha poi ristretto il campo agli infortuni da aggressioni/violenze accaduti nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Emilia-Romagna, selezionandole esplicitamente mediante l’elenco della Tabella 2. Si può notare che nel periodo oggetto di valutazione sono stati denunciati 602 eventi che rappresentano il 1,8 % degli infortuni totali accaduti nello stesso periodo nelle stesse Aziende Sanitarie, pari a 33.627.

Tabella 2 Grafico 1 - Infortuni con modalità Esaw “violenza, aggressione”: dati relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2011- 2021

Struttura	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
01 AUSL Piacenza	1	3	4	2	3		5	2	2			22
02 AUSL Parma	4		5	8	3	6	5	4	11		5	51
03 AUSL Reggio Emilia	4	6	6	4	8	4	2	2	1	2	3	42
04 AUSL Modena	3	5	3	4	1	3	3	7	8	6		43
05 AUSL Bologna	17	15	20	11	7	7	6	9	6	1	8	107
06 AUSL Imola	1	2	2	2		2	4	5	1	2	1	22
07 AUSL Ferrara	3	4	2	1	1	2		1	3	3	2	22
08 AUSL Romagna				23	38	20	25	23	19	19	20	187
09 AOU Parma	5	5	3	4	7	2	3	3	7	7	6	52
10 AOU Modena	1	1	1		1		2	2	1	1	1	11
11 AOU Bologna	4	3	8	1		5	1	4	2	1	1	30
12 AOU Ferrara	2		1	2				1		1	2	9
13 Istituto Ortopedico Rizzoli	1		1									2
14 IRST Meldola												
15 Ospedale Sassuolo							2					2
16 Montecatone Rehabilitation Institute												
Totale	46	44	56	62	69	51	58	63	61	43	49	602



L'analisi degli eventi per durata dell'infortunio (Tab. 3) evidenzia che il 43,02% degli infortuni da aggressioni/violenze ha dato luogo ad un'assenza dal lavoro da 8 a 30 giorni e il 34,39% da 1 a 7 giorni; il trend appare sostanzialmente stazionario. In costante lieve aumento fino al 2017 appaiono gli infortuni gravi, con prognosi superiore a 40 giorni che sono invece in calo dal 2018 e in ripresa nell'ultimo anno disponibile.

Tabella 3 - Infortuni con modalità Esaw "violenza, aggressione": eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2011-2021, per durata

Classi giornate assenza	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale	%
da 01 a 07	18	16	15	23	20	15	22	31	13	19	15	207	34,39%
da 08 a 30	18	24	31	26	31	20	17	21	36	15	20	259	43,02%
da 31 a 40	4	1	1	5	3	2	3	1	3	3	1	27	4,49%
Più di 40	4	2	7	5	10	12	13	9	7	3	11	83	13,79%
Sconosciuto	2	1	2	3	5	2	3	1	2	3	2	26	4,32%
Totale	46	44	56	62	69	51	58	63	61	43	49	602	100,00%

Analizzando gli infortuni per classi di età, si può notare che il maggior numero, pari a circa il 35%, accade ad operatori sanitari con età compresa tra i 41 ai 50 anni. Tale dato è verosimilmente da attribuire alla distribuzione demografica dei lavoratori nelle Aziende Sanitarie dove questa fascia di età è la più rappresentata. A conferma di ciò si evidenziano le basse percentuali di eventi tra i lavoratori più giovani e più anziani (Tab.4).

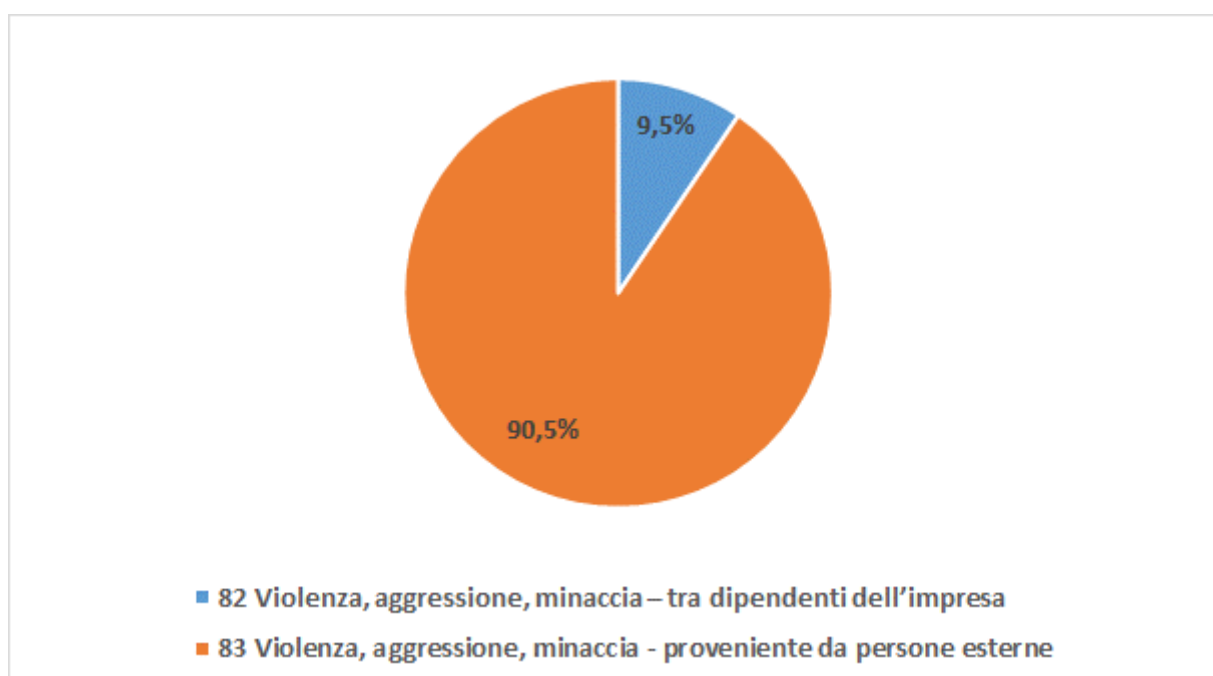
Tabella 4 - Infortuni con modalità Esaw "violenza, aggressione": eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2011-2021, per classi di età

Classi età	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale	%
c) da 18 a 29	10	1	5	6	6	2	2	5	6	6	12	61	10,13%
d) da 30 a 40	17	16	19	20	11	16	17	12	10	10	9	157	26,08%
e) da 41 a 50	13	17	17	15	31	18	26	26	21	16	13	213	35,38%
f) da 51 a 60	6	10	15	18	20	14	13	16	19	10	13	154	25,58%
g) da 61 a 65				3	1	1		4	5		2	16	2,66%
h) Oltre 65										1		1	0,17%
Totale	46	44	56	62	69	51	58	63	61	43	49	602	100,00%

Infine, dall'analisi dei dati contenuti nella tabella 5 emerge che si **infortuna maggiormente il sesso femminile (62%)** e che gli **infortuni da aggressione tra dipendenti sono il 9,5%** del totale, un dato che seppur numericamente non molto rilevante deve portare l'attenzione su aspetti organizzativi e di gestione del clima lavorativo.

Tabella 5 Grafico 2 - Infortuni modalità con ESAW "violenza aggressione": eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Emilia Romagna negli anni 2011-2021, suddivisi tra dipendenti e persone esterne e per sesso

Deviazione	F	M	Totale
82 Violenza, aggressione, minaccia – tra dipendenti dell'impresa	34	23	57
83 Violenza, aggressione, minaccia - proveniente da persone esterne	337	208	545
Totale	371	231	602



Per l'analisi delle professioni si è utilizzata la classificazione ISTAT CP 2011 adottata da INAIL a partire dal 2013. Nella tabella 6 risulta che il 62,3% dei casi, accade agli infermieri e il 21,5% agli operatori sociosanitari e ausiliari ospedalieri. Seguono i conducenti di autoambulanza e gli psichiatri con il 2,5% e il 2,1% rispettivamente. Il rimanente è distribuito fra le altre professioni, la cui distribuzione, se divisa per i sei anni considerati, appare casuale.

Tabella 6 - Infortuni con modalità Esaw "violenza, aggressione": eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2013-2021, per Professioni¹

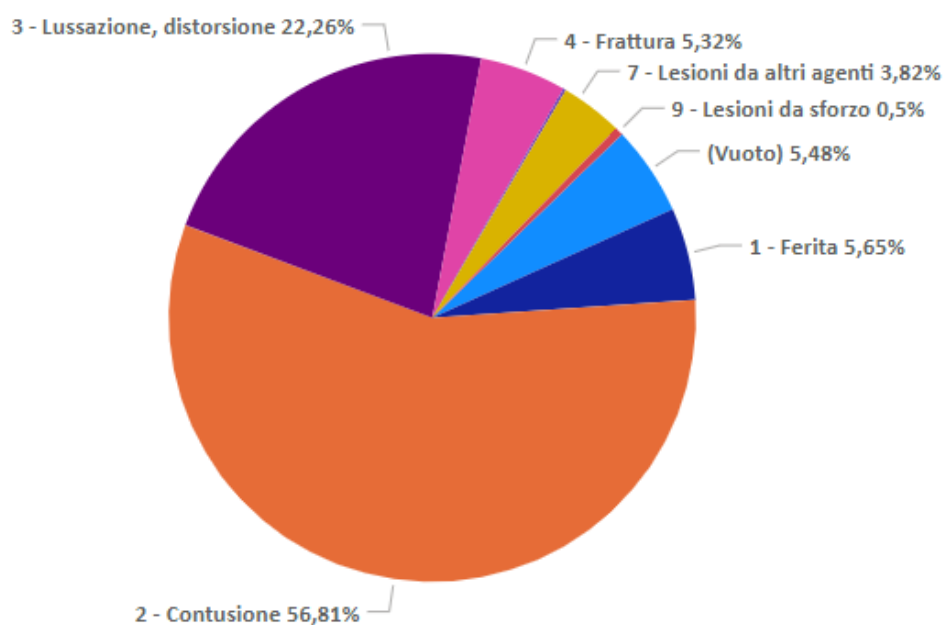
¹ Il dato è disponibile dall'anno 2013

3.2.1.1.1.1 infermiere	32	287	319	62,30%
5.3.1.1.0.4 operatore sociosanitario	5	78	83	16,21%
8.1.5.2.0.1 ausiliario ospedaliero	3	24	27	5,27%
7.4.2.1.0.6 conducente di autoambulanza		13	13	2,54%
2.4.1.2.0.27 psichiatra		11	11	2,15%
0. Nessuna informazione		8	8	1,56%
3.2.1.2.7.1 educatore professionale		6	6	1,17%
8.1.5.2.0.2 ausiliario sanitario portantino		6	6	1,17%
4.1.1.1.0.1 addetto a mansioni d'ordine di segre...	1	2	3	0,59%
5.4.4.3.0.12 operatore socioassistenziale		3	3	0,59%
2.4.1.2.0.15 medico internista	1	1	2	0,39%
2.4.1.2.0.21 neuropsichiatra		2	2	0,39%
3.2.1.2.3.1 logopedista		2	2	0,39%
3.4.5.1.0.2 assistente sociale		2	2	0,39%
1.1.2.6.3.2 dirigente sanitario		1	1	0,20%
2.3.1.4.0.3 veterinario		1	1	0,20%
2.4.1.1.0.3 medico di famiglia		1	1	0,20%
2.4.1.1.0.4 medico generico		1	1	0,20%
2.4.1.2.0.2 angiologo		1	1	0,20%
2.4.1.2.0.26 primario in terapie mediche		1	1	0,20%
2.4.1.2.0.28 psichiatra alienista		1	1	0,20%
2.4.1.2.0.3 cardiologo		1	1	0,20%
2.4.1.3.0.20 ortopedico		1	1	0,20%
2.4.1.3.0.7 chirurgo generale		1	1	0,20%
2.4.1.4.0.1 anatomopatologo		1	1	0,20%
3.1.1.3.0.2 tecnico di ricerca operativa		1	1	0,20%
3.2.1.1.1.2 infermiere pediatrico	1		1	0,20%
3.2.1.2.2.1 fisioterapista		1	1	0,20%
3.2.1.3.3.1 tecnico sanitario di radiologia medica		1	1	0,20%
3.2.1.4.5.1 dietista		1	1	0,20%
3.2.1.5.2.1 assistente sanitario	1		1	0,20%
4.1.1.1.0.11 segretaria		1	1	0,20%
4.1.1.2.0.4 coadiutore amministrativo	1		1	0,20%
4.2.2.3.0.2 centralinista telefonico		1	1	0,20%
5.4.4.3.0.8 assistente sociosanitario con funzion...		1	1	0,20%
6.1.3.6.1.2 idraulico	1		1	0,20%
8.1.3.1.0.26 uomo di fatica		1	1	0,20%
8.1.5.2.0.6 inserviente di ospedale		1	1	0,20%
8.1.5.2.0.9 portantino	1		1	0,20%
Totale	47	465	512	100,00%

L'analisi della natura delle lesioni dà un'idea della tipologia delle conseguenze delle aggressioni, evidentemente per lo più dovute a colluttazioni (Tab.7). Collegando queste informazioni a un'altra variabile ESAW, il *contatto*, ciò che materialmente ha provocato il danno, si ha un'immagine delle dinamiche di infortunio (Tab. 8).

Tabella 7 - Infortuni con modalità Esaw "violenza, aggressione": eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2011-2021, per natura della lesione

Natura della lesione	Riconosciuti	%
2 - Contusione	342	56,81%
3 - Lussazione, distorsione	134	22,26%
1 - Ferita	34	5,65%
Nessuna informazione	33	5,48%
4 - Frattura	32	5,32%
7 - Lesioni da altri agenti	23	3,82%
9 - Lesioni da sforzo	3	0,50%
6 - Lesioni da infezioni parassiti	1	0,17%
Totale	602	100,00%



Il 73% circa delle modalità è dovuta a contatti fisici, anche a mani nude (colpi, calci, morsi, ecc), mentre le voci relative a sforzi, movimenti e cadute, possono essere conseguenze di un evento aggressivo anche privo di contatto fisico vero e proprio. L'uso di oggetti (proiezioni e collisioni) è abbastanza limitato (Tab. 8).

Tabella 8 - Infortuni con modalità Esaw “violenza, aggressione”: eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2011-2021, per contatto

Contatto	Riconosciuti	% sul totale
83 Colpo, calcio, testata	365	60,63%
80 Morso, calcio, ecc., da parte di animali o di esseri umani – non precisato	74	12,29%
71 Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico	36	5,98%
89 Altro contatto – modalità della lesione - noto del gruppo 80 non indicato sopra	28	4,65%
31 Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)	19	3,16%
81 Morso	11	1,83%
41 Urto da parte di oggetto proiettato	9	1,50%
00 Nessuna informazione	8	1,33%
45 Collisione con un oggetto in movimento, ivi inclusi i veicoli – collisione con una persona (la vittima è in movimento)	7	1,16%
79 Altro contatto – modalità della lesione - noto del gruppo 70 non indicato sopra	7	1,16%
40 Urto da parte di oggetto in movimento, collisione con – non precisato	6	1,00%
73 Sforzo psichico, shock mentale	6	1,00%
32 Movimento orizzontale, schiacciamento su/contro	5	0,83%
53 Contatto con agente materiale duro o abrasivo	4	0,66%
70 Sforzo fisico o psichico – non precisato	4	0,66%
44 Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli	3	0,50%
16 Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi	2	0,33%
30 Schiacciamento in movimento verticale o orizzontale su/contro un oggetto immobile (vittima in movimento) – non precisato	2	0,33%
42 Urto da parte di oggetto in caduta	2	0,33%
13 Contatto con fiamma viva o con oggetto/ambiente caldo o arroventato	1	0,17%
52 Contatto con agente materiale appuntito (chiodo/utensile acuminato)	1	0,17%
63 Incastramento, schiacciamento fra	1	0,17%
99 Altro contatto – modalità della lesione – non indicato nella presente nomenclatura	1	0,17%
Totale	602	100,00%

È possibile approfondire il tasso infortunistico delle aggressioni nelle Aziende Sanitarie calcolandolo per ciascuna delle strutture censite da INAIL a scopo assicurativo. Gli addetti sono quelli stimati da INAIL in base alle masse salariali dichiarate da ciascuna struttura (Tab. 9).

Calcolando l'indice di incidenza, si può, inoltre, osservare come sia di 38 casi per 100 operatori per gli infortuni nel loro complesso (33.626 infortuni su 88.380 addetti) mentre di 6,8 casi ogni 1000 operatori per gli infortuni collegati ad aggressioni e violenze.

Tabella 9 - Tasso degli infortuni con modalità Esaw “violenza, aggressione” per 1000 addetti: eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2011-2021

Struttura	Riconosciuti	Addetti	Tasso aggressioni
01 AUSL Piacenza	22	4.696	4,7
02 AUSL Parma	51	3.623	14,1
03 AUSL Reggio Emilia	42	8.696	4,8
04 AUSL Modena	43	7.920	5,4
05 AUSL Bologna	107	11.052	9,7
06 AUSL Imola	22	2.198	10,0
07 AUSL Ferrara	22	3.589	6,1
08 AUSL Romagna	187	23.262	8,0
09 AOU Parma	52	5.674	9,2
10 AOU Modena	11	3.915	2,8
11 AOU Bologna	30	6.816	4,4
12 AOU Ferrara	9	3.517	2,6
13 Istituto Ortopedico Rizzoli	2	1.757	1,1
14 IRST Meldola		528	
15 Ospedale Sassuolo	2	628	3,2
16 Montecatone Rehabilitation Institute		508	
Totale	602	88.380	6,8

Report tematico realizzato dal Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e dall'Osservatorio Regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali o correlate con il Lavoro (OReIL) della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente - Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure.